



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 42 DEL 29/04/2025**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2025

L'anno **2025**, addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO	X	
PIOPPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA	X	
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA	X	
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO	X				

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **16 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Giuseppe Eugenio Pagani, Enrico Bachieri e Roberta Farioli. Alle ore 20.20, è entrata l'Assessore Lorena Lanzoni.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 42 DEL 29/04/2025

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 29 aprile 2025 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Buonasera a tutti. Chiedo un po' di silenzio per dare il via ai lavori del Consiglio Comunale di oggi, martedì 29 aprile, ore 19. Come sempre il quarto d'ora accademico. Anzi, un po' meno. E direi di dare la parola al Segretario per l'appello. Che però, col un nuovo sistema, vi chiedo di appoggiare il badge sul fianco, esatto, della postazione microfono. Bene. Verificata la presenza del numero legale. 16 Consiglieri, 17 con il Sindaco, presenti. Possiamo partire con i punti all'ordine del giorno. Allora. Come sempre vi chiedo un po' di pazienza perché è la seconda volta anche per il sottoscritto con questo sistema. Di conseguenza è da ieri sera che sono un po' agitato. Detto questo.

1. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 27/02/2025 NR.: 23, 24, 25, 26, 27, E 28

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Punto numero uno. Approvazione dei verbali della seduta precedente. Verbali dal numero 22, al numero 28 Chiedo se ci sono degli interventi su questo punto.

Possiamo mettere in votazione. La votazione è aperta. Il punto è stato approvato.

favorevoli	n. 17;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

2. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Punto numero 2 Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. Ve ne sono un po'.

Allora. Come ho detto alla Capigruppo, sono state fissate le date dei Consigli Comunali fino a luglio. Ve le comunico. Prendete nota. E sono il 28 di maggio, 25 di giugno e 28 di luglio. Poi l'altra comunicazione riguarda il fatto che dalla prossima seduta tutti gli allegati, tutti i documenti che andranno in discussione al Consiglio Comunale saranno caricati su Civicam. Di cui vi dovrebbe essere arrivato il link, le credenziali per fare il primo accesso. Ovviamente la comunicazione della convocazione del Consiglio continuerà a arrivare via PEC. Però tutti gli allegati dopo saranno scaricabili da tutti i Consiglieri, e dalla Giunta ovviamente, su questa piattaforma. Nel caso ci siano dei problemi, ovviamente vi chiedo di comunicarmelo nell'immediatezza. In modo che comunque con i tecnici riusciamo a ovviare a questo problema. L'altra comunicazione è che vi è stato consegnato il badge per le votazioni. Allora, a differenza di quanto detto nella scorsa, nello scorso

Consiglio Comunale lo tenete. Ok? Perché ieri sera, ad esempio, c'è stato un un piccolissimo, chiamiamolo così, disguido al Consiglio dell'Unione. Cioè che i membri dell'Unione, con una vittima, ma quello lì non era ovviamente programmato... No, essendo che era stato ritirato, non l'avevano a disposizione. Noi di solito i badge li teniamo sotto chiave. Di conseguenza è stato anche un po' un trambusto, diciamo così, andare a prenderli. Di conseguenza, sotto vostra responsabilità, li tenete. L'unica cosa che può capitare a tutti è che, in caso di smarrimento, vi chiedo di non dirlo il giorno del Consiglio. Perché per fare l'attivazione di nuovo badge ovviamente non è una cosa che si fa nell'immediatezza e di conseguenza ci vuole qualche giorno. Quindi se vi rendete conto che il badge è scomparso, cioè è stato perso, smarrito, di comunicarlo al sottoscritto. In modo che comunque diamo via alla procedura per attivare un nuovo badge. Dopodiché io non ho altre comunicazioni, se non chiedere a questa assemblea di osservare un minuto di silenzio in memoria del dottor Rosi. Che penso che non abbia bisogno di motivazioni per quanto ha fatto per questa comunità il dottor Rosi. Dare motivazione sul perché questa assemblea si debba riunire in un momento di raccoglimento. Ringraziandolo e ancora una volta abbracciando, anche da un punto di vista personale per amicizia familiare, la moglie, Margherita e Guglielmo e i figli che purtroppo ha lasciato. Grazie. Non ho altre comunicazioni. Adesso datemi il tempo che chiudo questo.

3.3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Punto numero 3 Comunicazioni del Sindaco.

MATTEO NASCIUTI (SINDACO)

Non ve ne sono, grazie.

4.4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: PARTITO DEMOCRATICO, MATTEO NASCIUTI SINDACO, SIAMO SCANDIANO E SCANDIANO GIUSTA, SOLIDALE, VERDE, IN MERITO ALL'EPISODIO AVVENUTO PRESSO IL NIDO COMUNALE NELLA GIORNATA DI MERCOLEDÌ 2 APRILE

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Andiamo ora con il punto numero 4. È partito. Punto numero 4 Interrogazione presentata dai gruppi di maggioranza: Partito Democratico, Matteo Nasciuti Sindaco, Siamo Scandiano, Scandiano Giusta e Solidale, Verdi. In merito all'episodio avvenuto presso il nido comunale, nella giornata di mercoledì 2 aprile. Prenotarsi. Consigliere De Lellis, prego.

RICCARDO DE LELLIS (CONSIGLIERE)

Grazie Presidente. Premesso che lunedì 31 marzo una persona residente nel Comune di Scandiano si è presentata presso gli uffici comunali, proponendosi per incarichi lavorativi ausiliari, che comprendono pulizie, riordino e servizio cucina. Non essendo l'Amministrazione a selezionare gli ausiliari, è stata indirizzata verso l'agenzia interinale Tempi Moderni, con cui il Comune ha un contratto d'appalto per la somministrazione di lavoro. Questa persona è stata assunta per la durata di un solo giorno dall'agenzia incaricata, per una sostituzione, come previsto da capitolato. L'uomo ha preso quindi servizio in data 2 aprile 2025, presso uno dei nidi di infanzia presenti sul nostro territorio comunale, alle ore 8:15. Dove ha affiancato un'educatrice, sempre presente fino alle ore 9. Quando una segnalazione informale, giunta da una cittadina, ha portato il personale educativo ad agire immediatamente, con la massima cautela. Allontanando subito l'individuo dalle attività con i bambini e trasferendolo in via precauzionale nei locali del magazzino, ubicato in area separata e non accessibile ai minori. Considerato che nel bando che affida l'assunzione di personale ausiliario è stato precisato che è compito esclusivo dell'agenzia effettuare tutte le verifiche preventive, previste dalla normativa vigente, prima dell'assunzione. Tra cui l'acquisizione e il controllo del casellario giudiziale del candidato, al fine di garantire l'idoneità al servizio e al rispetto delle norme a tutela dei minori. L'ufficio scuola, tempestivamente informato, ha contattato la persona e l'ha invitata nei

propri uffici alle ore 10:30. L'uomo è stato formalmente allontanato dal servizio. Lo stesso ha lasciato la sede, rifiutando un incontro chiarificatore con il personale dell'ufficio. Tenuto conto che l'Amministrazione comunale ha immediatamente richiesto spiegazioni all'agenzia somministratrice del servizio. Alla quale si chiede conto del mancato controllo e della mancata segnalazione di eventuali precedenti giudiziari. Che il Comune di Scandiano ha sempre preteso rigoroso rispetto delle clausole previste dai contratti stipulati, in particolare quelle volte a garantire la sicurezza e la tutela dei minori. Si interroga l'Amministrazione comunale su quali siano le procedure di affidamento alle agenzie interinali per la ricerca e selezione di personale nelle scuole dell'infanzia comunali. E di ricostruire crono. Di fare una ricostruzione cronologica dei fatti e un aggiornamento sullo stato attuale della situazione. Grazie Presidente.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliere De Lellis. Parola all'Assessore Farioli.

ROBERTA FARIOLI (ASSESSORE)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, ai colleghi, alle persone presenti. Comincio la mia risposta facendo una premessa doverosa, a sostegno e di riconoscenza verso tutto il personale educativo che lavora a contatto diretto con i minori. Sia esso educatore ausiliario. E a tutto il personale che ogni giorno, con serietà e dedizione, organizza dagli uffici preposti tale servizio. A cominciare dalla dirigente, alle posizioni organizzative e via via tutto il personale; che ha il compito di curare ogni giorno le procedure di ammissione ai servizi educativi, tutta la gestione dei servizi stessi, il coordinamento e il presidio dei rapporti con le scuole statali, d'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado, la progettazione dei servizi a supporto delle autonomie scolastiche, la collaborazione con le scuole e i nidi d'infanzia privati e paritari, le procedure di attribuzione e riscossione delle tariffe di frequenza, del trasporto scolastico, della ristorazione e del completamento dell'orario scolastico. E per finire tutta la gestione delle forniture ed attrezzature di materiale. Ricordo che tra i servizi educativi 0-3 anni del nostro territorio abbiamo ben tre strutture comunali, due strutture private e due strutture parrocchiali e paritarie. Attivandosi nella gestione diretta dei servizi comunali e organizzando una collaborazione efficace con i servizi educativi privati e paritari, l'Amministrazione, grazie al lavoro puntuale e attento degli uffici competenti, mette al centro di ogni scelta il bambino. Bambino inteso come il vero protagonista del processo educativo, intorno al quale viene costruito un piano di offerte educativa. Piano che è pensato per la crescita armonica di tutti i bambini, attraverso esperienze concrete e significative, in un ambiente stimolante e sereno. Tutto viene studiato e disposto intorno a questi imprescindibili principi, affidando a ciascun operatore del servizio un ruolo preciso. In un sistema di gestione e di controllo puntuale. All'interno di questo sistema alcuni servizi vengono appaltati o affidati ad enti esterni, come ormai abitudine di molte Amministrazioni comunali del territorio provinciale, regionale e nazionale. Tra queste collaborazioni esterne, cito quella della Cooperativa Coopselios, che gestisce parte del personale educativo ausiliario del nido d'infanzia Girasole. E l'agenzia interinale Tempi Moderni, per la chiamata del personale supplente. E qui inizio a raccontare, spero con dovizia di particolari, l'accaduto di mercoledì 2 aprile presso il nido d'infanzia Leoni a Scandiano. Per comprendere tutti gli eventi nella massima trasparenza e con attenzione e sensibilità verso tutti coloro che sono stati direttamente o indirettamente coinvolti. Nella giornata di lunedì 31 marzo, il signore coinvolto si era presentato presso gli uffici del servizio educativo comunale, proponendosi per lavorare come personale ausiliario supplente presso le strutture educative stesse. Dai nostri uffici questa persona è stata indirizzata verso l'agenzia interinale Tempi Moderni, con cui il Comune ha un contratto d'appalto per la somministrazione di lavoro. Il giorno dopo si è presentata la necessità di assumere, per la sola giornata di mercoledì 2 aprile, una persona per svolgere l'incarico di ausiliario presso il nostro nido di infanzia Leoni. Come previsto proprio dal capitolato. L'assunzione, anche solo per sostituzioni brevi o brevissime come in questo caso, è dovuta al fatto che occorre garantire un rapporto numerico preciso, sia fra i bambini e gli educatori, ma anche fra i bambini e gli ausiliari. Questo è dato proprio per la tutela e la sicurezza dei minori stessi. Il signore viene quindi contattato dall'agenzia, che lo assume per la giornata di mercoledì 2 aprile. Nel bando

che affida l'assunzione di personale ausiliario è stato precisato che è compito esclusivo dell'agenzia effettuare tutte le verifiche preventive, previste dalle normative vigenti, prima dell'assunzione. Tra cui anche l'acquisizione e il controllo del casellario giudiziale del candidato. Al fine di garantire l'idoneità al servizio e il rispetto delle norme a tutela dei minori. Per trasparenza riporto stralcio del capitolato. L'agenzia dovrà garantire il rispetto delle norme antipedofilia, attraverso l'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziario. 'Certificato antipedofilia' si chiama. Di tutto il personale che intende impiegare. Così come disposto dall'articolo 25 bis del DPR 313 del 2002, integrato dall'articolo 2 del decreto legislativo 39 del 4 marzo 2014, in attuazione della direttiva 2011/93 dell'Unione Europea. Relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori, e la pornografia minorile, Qui continuo il racconto. Nella mattinata di mercoledì 2 aprile l'uomo ha preso regolarmente servizio alle ore 8:15, dove ha affiancato un'educatrice sempre presente fino alle 9. Quando una segnalazione informale, giunta da una cittadina che sosteneva che il signore fosse coinvolto in un'indagine per reati di pedopornografia, ha portato il personale educativo ad agire immediatamente con la massima cautela. Ricollocando subito il signore, in via precauzionale, nei locali del magazzino; ubicato in un'area separata e non accessibile ai minori. L'Amministrazione comunale, insieme all'ufficio scuola, ha immediatamente contattato l'agenzia interinale, alla quale si è chiesto conto del mancato controllo e della mancata segnalazione di eventuali precedenti giudiziari. Pretendendo il rigoroso rispetto delle clausole previste dal contratto. In particolare quelle volte a garantire la sicurezza e la tutela dei minori. L'agenzia ha ammesso il proprio errore, affermando che fra i documenti inviati dal signore mancava l'autocertificazione sostitutiva del certificato penale del casellario giudiziale, che non poteva arrivare in tempo. Intanto l'ufficio scuola ha contattato la persona e l'ha invitata nei propri uffici, per chiarire meglio e per permettergli di terminare la propria giornata lavorativa in altra sede. Il signore ha lasciato però il posto di lavoro, rifiutando un incontro chiarificatore con il personale dell'ufficio. Tutto è avvenuto in tempi velocissimi e attraverso la collaborazione attenta e minuziosa di tutto il personale coinvolto. Ogni decisione è stata presa rapidamente per proteggere, in maniera cautelare, sia i bambini sia lo stesso lavoratore; sul quale non si era in possesso di elementi ulteriori, oltre alla segnalazione informale. Nel frattempo vorrei evidenziare come alcuni genitori, tramite - scusate - una ricerca sul web, avessero individuato il nome del soggetto in un articolo ancora visibile on-line, che ricostruiva il suo arresto risalente al 2008. Gli stessi genitori, comprensibilmente allarmati, avevano pubblicato l'articolo su vari social network. Scatenando, come ben potete immaginare, un allarme diffuso fra le famiglie. Questo era un elemento che non andava ignorato per comprendere la necessità di intervenire con urgenza, evitando spiacevoli situazioni di tensione all'interno della scuola. Nei giorni successivi l'agenzia è poi riuscita a ottenere il casellario giudiziale, che risultava intonso, essendo stato prescritto il reato in questione. Tutta questa vicenda ha suscitato tanti interrogativi da parte dell'Amministrazione, dei cittadini, ma soprattutto da parte delle famiglie che frequentano il Leoni e che hanno chiesto a gran voce chiarimenti. E' stato quindi fissato un incontro con i genitori presso i locali del nido d'infanzia stesso, alla presenza del Sindaco Matteo Nasciuti e di me stessa, Assessore ai servizi ai servizi educativi e scolastici. L'incontro è stato partecipato e le preoccupazioni emerse sono state tutte affrontate. I genitori si sono sentiti tranquillizzati per la velocità e la fermezza delle azioni, che hanno portato ad un allontanamento cautelativo la persona. Hanno apprezzato il confronto aperto ed estremamente sincero dell'Amministrazione. Hanno approvato il modo di lavorare che esiste già nella struttura e che fa sì che qualsiasi persona prenda servizio venga accompagnata nelle proprie mansioni, facendola affiancare dal personale presente. E non lasciandola sola con i minori. I genitori hanno avvertito la vicinanza di tutto il personale e dell'Amministrazione stessa. Rimane però un interrogativo importante, che deve coinvolgere tutta la assise. La legge prevede che un lavoratore, con casellario giudiziale pulito, possa serenamente svolgere le proprie mansioni all'interno di un'istituzione scolastica. Questo vale ovviamente anche per chi, imputato di un reato, sia assolto grazie all'istituto di prescrizione. Quindi nulla avrebbe vietato al lavoratore coinvolto di ottemperare il proprio contratto, se avesse consegnato il certificato del casellario giudiziale in tempo. Ci chiediamo, e vi chiediamo, se questo sia prudente o meno sia

verso la comunità, sia verso il lavoro stesso, il lavoratore stesso. Che, come in questo caso, è stato riconosciuto e segnalato. Il caso potrebbe avere dimostrato un vuoto normativo da sottoporre al legislatore nazionale, perché siano tenuti in equilibrio due principi fondamentali. Il giusto garantismo e la sicurezza dei bambini. Su questo invito tutti i Consiglieri, sia della maggioranza sia dell'opposizione, quindi dalla minoranza, a riflettere insieme. Ringrazio tutti per l'attenzione. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Assessore Farioli. Consigliere De Lellis.

RICCARDO DE LELLIS (CONSIGLIERE)

Grazie Presidente. Parto dal dire che **sono soddisfatto** della risposta. Ci tengo a ringraziare a nome mio, ma credo poi di tutta la maggioranza e mi auguro di tutto il Consiglio, l'Amministrazione, gli uffici, il personale scolastico che hanno risolto prontamente quanto accaduto. Tuttavia pongo, come ha già detto l'Assessora Farioli, l'attenzione sull'attuale normativa. Che presenta, anche secondo me, tanti, anzi forse troppi interrogativi e vuoti normativi. Sperando che in un futuro il legislatore possa cercare di riempirli e presentare una normativa a tutela non solo del personale, ma anche soprattutto dei bambini e delle famiglie. Grazie Presidente. Ok,

5. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER SCANDIANO – ANTONELLO SALSÌ SINDACO, IN MERITO AL COLLOCAMENTO DEL PROGETTO HOUSING FIRST

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliere De Lellis. Chiudiamo il punto numero 4. Andiamo sul punto numero 5 Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Uniti per Scandiano, Antonello Salsi Sindaco. In merito al collocamento del progetto Housing First. Parola al Consigliere Pagliani. Un secondo solo.

GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)

Considerato che l'Amministrazione ha presentato un progetto di co-abitazione solidale, denominato Housing First, da realizzarsi nella frazione di Cacciola. Cambiando destinazione d'uso al Circolo sportivo sociale. Tenuto conto che Cacciola presenta già oggi una grave carenza di servizi essenziali su tutti i trasporti. E inidonea ad ospitare un progetto di co-abitazione solidale per persone già fragili. Che così finirebbero per essere anche isolate. Dato che tale progetto di coabitazione è stato presentato in assenza del coinvolgimento dei cittadini, nonostante lo stesso impatti direttamente sulla vita sociale e sportiva della frazione. Considerato inoltre che nella più piccola frazione del Comune di Scandiano il circolo rappresenta l'unica opportunità per ricreare un centro sportivo ed aggregativo per giovani, giovanissimi e residenti di età anche più matura. Visto che tale progetto si pone in contrasto con la valorizzazione del Circolo Sociale sportivo di Cacciola. Il quale, dopo essere stato dimenticato per anni dall'Amministrazione comunale, verrebbe definitivamente a cessare. Ovvero verrebbe a mancare uno spazio pubblico fondamentale per aggregare la comunità caccioliese e per creare eventi che possano richiamare anche residenti della vicina Arceto. Visto che Scandiano è sicuramente più idonea ad ospitare progetti di coabitazione solidale, in ragione del più semplice accesso ai servizi e spazi essenziali per persone in situazioni di fragilità. Esemplificativamente, ma non esaustivamente, le scuole e l'ospedale, sede di servizi sociali, la biblioteca, i vari supermercati oltre alle fermate dei mezzi di trasporto e la stazione ferroviaria. Servizi questi assenti totalmente nella frazione di Cacciola. Non c'è stato bisogno di un grande studio socio-economico per definire questa premessa. Volevo solo aggiungere anche questo. Si interroga il Sindaco di Scandiano. Si interroga il Sindaco di Scandiano. Urlo. Affinché vengano forniti gli elementi, i dati ed i presupposti su cui l'Amministrazione ha fondato la scelta di modificare la destinazione d'uso del Circolo Sociale sportivo di Cacciola, a favore del progetto Housing First. Voglia poi l'Amministrazione dare atto delle motivazioni per cui ha ritenuto che Cacciola fosse il contesto idoneo alla realizzazione di un tale progetto dal punto, al punto da escludere Scandiano. Infine voglia l'Amministrazione dare atto delle proprie previsioni relative

all'impatto sociale che tale progetto avrà sulla frazione di Cacciola. Dato che, così facendo, rimarrebbe orfana del suo Centro sociale sportivo. E' chiaro che noi diamo un impulso che è preciso in questa interrogazione. Cioè oltre a chiedervi quelle che sono le motivazioni che hanno portato voi a questa scelta, premettiamo già - affermandolo si da ora - che riteniamo che questo tipo di progetti vadano inseriti in un contesto di capoluogo, senza stare neppure più di tanto a pensarci. Grazie.

Grazie

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Consigliere Pagliani.

GIUSEPPE EUGENIO PAGANI (VICE SINDACO)

Bene. Signor Presidente, colleghe, colleghi Consiglieri, cittadini e cittadine che siete presenti. Oggi ci viene chiesto perché l'Amministrazione abbia scelto l'ex circolo di Cacciola per avviare un progetto di coabitazione solidale, chiamato Housing First. E quali ripercussioni questo potrà avere sulla frazione. Vorremmo rispondere in modo lineare, raccontando innanzitutto da dove nasce questa scelta e che cosa comporta di fatto e concretamente per la comunità cacciiolese e per l'intera comunità scandinese. L'edificio di cui parliamo, tutti lo sappiamo, è fermo da anni. Il gruppo di volontari che lo gestiva, per ragioni comprensibili legate al tempo e agli impegni personali, ha progressivamente interrotto le attività; lasciando lo spazio privo di una funzione stabile. La precedente Giunta, e voglio riconoscerlo con chiarezza, ha cercato più volte, attraverso contatti con realtà del territorio, di riattivare quell'area. Senza però trovare interlocutori pronti ad assumersene la gestione. Il rischio concreto, lo diciamo senza allarmismi, era quello del degrado e dell'abbandono definitivo. Quando nel 2024 è stata presa, si è resa, si è aperta la possibilità di utilizzare i fondi del PNRR destinati ai progetti di inclusione sociale, l'attuale Amministrazione ha fatto una scelta netta: trasformare una criticità in un'opportunità, rigenerando un bene pubblico e mettendolo al servizio della solidarietà. Non parliamo di estranei. Parliamo di persone del nostro territorio in temporanea difficoltà, che avranno qui, a Cacciola, un'occasione per ripartire. Quando iniziamo a identificare ed etichettare gli altri come pericolosi o nemici, siano esse persone in difficoltà, fragili o persone vulnerabili, allora dobbiamo fare molta attenzione a non diffondere un virus di disumanità che rischia di contagiare tutti e di rompere i legami umani e sociali che tengono insieme le comunità, che di per sé sono fatte di persone diverse tra loro. Qualcuno, adesso Pagliani, sostiene che sistemare tutto nel Capoluogo sarebbe stato più semplice. Noi crediamo esattamente il contrario. Cioè proprio l'opposto. Distribuire l'opportunità evita di creare concentrazioni, di alimentare le paure e la paura dei ghetti soprattutto. Al contrario. Fa crescere la nostra attenzione, il nostro altruismo, alimenta la nostra umanità e la necessaria attenzione reciproca perché tutta la comunità stia bene. Cacciola possiede un tessuto sociale vivo. Pensiamo all'attività instancabile del Circolo Parrocchiale, a pochi passi dal fabbricato. Guarda caso cresciuta in maniera esponenziale dopo la chiusura del circolo storico. E dispone di collegamenti pubblici e di servizi che garantiscono una base di autonomia. Senza considerare l'estrema vicinanza con l'abitato di Arceto. E' chiaro che non tutti i servizi sono a portata immediata. Ma proprio per questo è previsto un accompagnamento attivo da parte dei servizi sociali dell'Unione Tresinaro Secchia; perché nessuno, anche di coloro che saranno inseriti, resti solo. I numeri poi sono chiari e limitati. Parliamo al massimo di 8 adulti. Metà residenti a Scandiano e metà nel resto del distretto. E l'ingresso non sarà automatico, ma frutto di valutazioni professionali. E la permanenza non potrà superare i due anni complessivi. Ogni persona sarà seguita da operatori del III settore, dalla ASL di Reggio Emilia. Con l'obiettivo di riconquistare per loro autonomia abitativa e lavorativa. Ma lasciateci dire. Io credo anche importante valutare, anche sul piano culturale, questa scelta. Perché laddove cresce l'accoglienza verso gli altri, verso le loro sofferenze, può risvegliarsi la nostra umanità. Spesso sopita sotto un'indifferenza che abbiamo il dovere di contrastare. Intanto i campi sportivi adiacenti restano esclusi dall'intervento. E se domani emergeranno proposte credibili per farli rivivere, l'Amministrazione - lo ribadiamo - è pronta a sostenerli. Ma oggi non ci sono gestori disponibili, nonostante i ripetuti appelli rivolti pubblicamente negli ultimi anni. Non abbiamo agito di nascosto. Non abbiamo parlato. Ne abbiamo parlato in campagna elettorale. Lo abbiamo inserito nel programma che è

ancora disponibile e consultabile online. E' stato discusso in Consiglio Comunale nella scorsa legislatura. E infine illustrato pubblicamente, purtroppo ero assente, il 7 aprile scorso in un incontro a Cacciola molto partecipato. Durante quell'incontro lo stesso Sindaco ha riconosciuto, in ogni caso, che sarebbe stato opportuno illustrare ancora di più, ancora meglio, il progetto quando venne approvato. E di questo si è scusato pubblicamente; dimostrando, come sempre, un senso di responsabilità. Sono emerse posizioni differenti quella sera. Alcune purtroppo pregiudiziali e incompatibili con il bene pubblico. E persino anche maleducate. Altri invece sono state preziose, per affinare il progetto e per costruire un ponte di dialogo con la frazione, per questo e per altri progetti che continueremo a proporre. Continueremo ad ascoltare, come facciamo quotidianamente per qualunque esigenza richiesta, chiunque voglia contribuire con idee costruttive. Ma al contrario respingeremo invece sempre atteggiamenti distruttivi e arroganti, soprattutto se rivolti a un progetto che ha a cuore la solidarietà verso i più deboli. Non accetteremo insomma mai atteggiamento offensivi. Al contrario, pur ascoltando tutti, crediamo che solamente nella capacità di dialogo e di attenzione ai bisogni di tutti, ed in particolare delle fasce più deboli della società, si possa costruire davvero la qualità di una comunità. In ultima analisi. Questo intervento non sottrae assolutamente nulla a Cacciola, anzi. Come ho provato a dire, restituisce vita a uno spazio che era fermo da anni. Offre una mano a chi rischia di scivolare ai margini. È un'opportunità culturale di crescita per tutti. Ricordandoci che la solidarietà non è un costo, ma un investimento sulla coesione della comunità. Come è stato puntualmente scritto nel programma elettorale, per il quale siamo chiamati ad amministrare, ci guida l'idea che Scandiano solidale sarà una comunità capace di accogliere e di integrare. Capace di ricostruire relazioni sociali, a partire dai più fragili. E' solo sulla creazione di un'attenzione a coloro che sono più vulnerabili, senza nasconderci nelle paure, che può crescere una solidarietà capace di ritessere un tessuto sociale in cui tutti possono sentirsi inclusi, sostenuti, avere opportunità di crescita umana e sociale. Non volevo leggerla quella parte qua. Però penso che in questi giorni, in cui tutti parlano di Papa Francesco, allora io vi leggo questa frase di Papa Francesco, del 18 maggio del 23. Quando invita le comunità. 'Non chiudetevi per favore, questo è un pericolo. Ci chiudiamo nelle parrocchie. Ci chiudiamo con gli amici, nelle associazioni, nei circoli. Ci chiudiamo con coloro con i quali pensiamo sempre le stesse cose. Ma sapete cosa succede? Quando una comunità si chiude, si ammala'. Ed è per questi motivi che siamo convinti che la scelta fatta sia non solo legittima, ma anche doverosa. Ed è su questa convinzione, insieme aperta al confronto ma ferma nei principi, che chiediamo di essere giudicati. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Vicesindaco Pagani. Consigliere Pagliani, un attimo.

GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)

Allora. Non mi dichiaro assolutamente soddisfatto, perché la solidarietà non può essere una ragione. Non sono assolutamente soddisfatto. La solidarietà non può essere, a mio avviso, una ragione di propaganda. Le ultime affermazioni dell' Assessore Pagani sono propaganda pura. Restituire vita ad uno spazio, che neppure voi avete idea di come potrà essere recepito o utilizzato nel senso reale del termine, di quello che sarà l'effetto di questa sperimentazione, è il motivo per cui tanta gente del luogo si è opposta a questa iniziativa. Considerandola sicuramente una iniziativa un po' così, improvvisata. Benché inserita in un programma che non la delineava nella sua diciamo totalità. Dunque anche quella sera è emersa un' adeguatezza stessa, rispetto alle risposte dell'Amministrazione. Nessuno in nessun passaggio di questa interrogazione, che l'ha invitato a rileggere più volte Assessore Pagani, ha in nessun momento voluto sminuire la fragilità. Non si attende neanche a dirlo per scherzo. Perché la fragilità, a nostro avviso, deve essere affrontata dando risposte dirette. Anche inserendo questa gente, favorendo ad un'integrazione che non può avvenire nella frazione più isolata, della campagna più estrema, del Comune prossimo alla via Emilia e alla campagna di Bagno, no? Dunque siamo convinti che l'integrazione debba intanto avvenire. E poi sì, si può, chi è integrato può andare a vivere in qualsiasi angolo del territorio. Ma da subito i servizi sono una condanna, la mancanza di servizi, per chi è già fragile. Punto. Ma è banale quello che sto dicendo. Cioè capisco che voi cerchiate di convincere chicchessia, ma... Pertanto alle fragilità è

indispensabile fornire delle risposte concrete. Non certo accentuare delle problematiche. Perché il ghetto lì lo si rischia di andare a creare. Perché ci sarà pregiudizio negli abitanti che si vedono un'iniziativa che non aspettavano, non si aspettavano in quella misura. E' una frazione già periferica. Non molto popolata. Senza servizi. Senza servizi pubblici. È chiaro che la giustificazione di utilizzare fondi del PNRR, di utilizzare uno spazio che non si è riusciti a collocare in altro modo, porta a dire di tutto. Però nelle risposte dell'Assessore Pagani veramente si è cercato, in modo nebuloso, di dare una giustificazione ad una scelta che, a nostro avviso, è e rimane sbagliata.

6. 6 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliere Pagliani. Iniziamo ora con il punto numero 6. Chiedo scusa. Il punto numero 6 Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024. Parola al Vicesindaco Pagani.

GIUSEPPE EUGENIO PAGANI (VICE SINDACO)

Bene, grazie Presidente, grazie colleghi Consiglieri. Invito la dottoressa De Chiara magari a venire qui, così questa sera avrete una relazione a due voci. Intanto io inizio. L'analisi sul rendiconto di gestione è sempre un momento importante della vita dell'Amministrazione. Infatti rappresenta la verifica puntuale dell'attività che è stata svolta, della programmazione che il Comune aveva assunto in fase di bilancio preventivo nel Documento unico di programmazione. Quale documento che collega il bilancio agli obiettivi programmatici dell'ente e dei diversi settori in cui si struttura. Il rendiconto è un documento contabile obbligatorio, che alla fine dell'anno finanziario rappresenta la sintesi effettiva di come sono state utilizzate le risorse pubbliche, rispetto a quanto previsto. Nel corso dell'esercizio si verificano infatti modifiche e variazioni che determinano l'aggiornamento dello strumento programmatico, degli strumenti programmatici; per essere adeguati rispetto alle esigenze e alle necessità che intervengono nel corso dell'anno. Alla fine di questo percorso viene redatto appunto il rendiconto consuntivo di gestione, che questa sera siete chiamati a valutare. Come potete capire, si tratta di un lavoro enorme. E appunto prima di dare la parola alla dottoressa De Chiara, prima della relazione sul rendiconto 2024 della nostra Amministrazione comunale, che verrà appunto illustrato dalla dottoressa De Chiara. Alla quale va il ringraziamento mio personale e di tutta la Giunta, per il controllo preciso e minuzioso di ogni singola posta di entrate e di spese. Non solo della annualità in oggetto, il 2024, ma anche per la lettura pluriennale di residui riferiti agli anni passati. Vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente dei Sindaci dei revisori, dottor Rossetti, che stasera è qui presente in mezzo a noi. Ma anche gli altri Sindaci revisori, dottor Costetti e Masotti, che con competenza e professionalità hanno svolto un controllo, il controllo contabile, verificato la regolarità e l'ottemperanza alle norme legislative. Questa sera quindi presentiamo, dopo il passaggio in Commissione, il risultato di Amministrazione dell'attualità 2024, delle risultanze del conto del bilancio. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, cioè la differenza fra le entrate e le spese effettivamente sostenute, rimosse o pagate, ha determinato un avanzo pari a 3.579.616,76 euro. Prego dottoressa, a lei la seconda parte.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Chiedo scusa solo un secondo. Ai termini di regolamento, chiedo ai Capigruppo il consenso per la parola alla dottoressa De Chiara, per l'esposizione. Prego.

ILDE DE CHIARA (DIREGENTE SETTORE BILANCIO FINANZA):

Allora. Con il rendiconto, come giustamente insomma ha detto poco fa l'Assessore, è il momento conclusivo dell'intero processo di programmazione. Sia finanziaria che economico patrimoniale. Quindi consta di diversi allegati, perché vi è il conto del bilancio che approva il risultato di amministrazione. All'interno vi è il conto economico e lo stato patrimoniale, da dove si evince il risultato economico. Si approva la relazione della Giunta al rendiconto. Che praticamente da atto degli obiettivi operativi che erano stati inseriti nel Dup e da atto della loro attuazione. Quindi

praticamente raggruppa tre relazioni fondamentali per la chiusura dell'anno 2024 Il risultato di amministrazione è pari a 3.579.616. E' praticamente abbastanza in linea con quello dell'ultimo triennio. E' solo la differenziazione, quindi la composizione, la destinazione dell'avanzo, che si differenzia a seconda delle, di tutta l'attività gestionale che viene compiuta durante l'anno. La prima differenza che genera l'avanzo è la gestione di competenze e la gestione residui. Dalla gestione competenza l'avanzo che è stato determinato è pari a 1.260.386. Di cui 1 milione e 110 sono formati dalla parte corrente e 149.976 dalla parte investimento. La parte corrente genera un avanzo prevalentemente libero, a meno che non si tratti di spese che sono finanziate da entrate vincolate per legge. Mentre la parte investimenti di per sé genera un avanzo o vincolato o libero, ma sempre per investimenti. Invece la gestione residui, che sono tutte le attività praticamente relative ai crediti e ai debiti ancora presenti all' 01-01-2024 rileva tutta l'attività compiuta su questi crediti e debiti nel corso del 2024 La gestione residui presenta un disavanzo di 202.814,55. In parte è dovuto allo stralcio di alcuni residui attivi. Che per motivi vari, alcuni sono completamente inesigibili, altri per i quali si rilevano delle scarse riscuotibilità, sono stati stralciati dal conto del bilancio. Questo però anche in ossequio ai principi contabili, che prevedono comunque per una, diciamo per una esposizione prudente dei crediti del bilancio la loro diciamo eliminazione rispetto ai 6/7 anni precedenti all'anno in cui si approva il rendiconto. Nel nostro caso sono, si tratta prevalentemente. di residui relativi alle ultime componenti della Tari. Voi sapete che dal '22 siamo passati dal tributo alla Tarip corrispettivo. Quindi abbiamo ancora nel nostro bilancio i residui fino all'anno '22. Con questo rendiconto abbiamo eliminato quasi completamente i residui del 2017. Vi sono alcune, sono stati stralciati alcuni residui relativi a Imu e recupero IMU. Però tutti motivati ovviamente dall'inesigibilità. E vi è una parte relativa alle rette scolastiche, sempre per le annualità 17/18. Dal punto di vista però della procedura coattiva. La procedura coattiva non si interrompe nel momento in cui è stata effettuata lo stralcio di questi residui attivi dal bilancio, ma rimane. Perché sono in carico alla società a cui abbiamo affidato questo servizio, che praticamente stata scelta da Intercenter, quindi dell'Emilia Romagna. E che, con delle scadenze fissate, rinotificano quelle che sono le cartelle relative a questi crediti. Per evitare proprio il compimento della prescrizione. Quindi sono assolutamente assicurati questi crediti dal punto di vista della continuazione nel volerli riscuotere. Indipendentemente dal fatto che per prudenza vengono stralciati dal bilancio. Al di là quindi della gestione residui e competenza, una quota molto rilevante dell'avanzo è quella che deriva dall'avanzo precedente. Perché l'avanzo ha delle componenti molto rigide, che per natura non vengono usate. Tipo l'accantonamento che viene fatto al fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo rimane perché non viene usato durante l'anno. Cioè dovrebbe succedere qualcosa di effettivamente eccezionale. Cioè riscuotere tutti i residui su cui è stato calcolato in una annualità. Però quello che è possibile vedere dalla gestione 2024. è comunque il miglioramento di questo, di questo fondo. Perché comunque risente sempre della continuazione dell'attività di recupero. E anche per il discorso che avevo detto poc'anzi. Quindi del passaggio della Tari a tariffa corrispettiva. Quindi al di là di questa voce, quindi 1 milione e 57 deriva dalla gestione '24. 2 milioni e 522 derivano dall'avanzo non applicato dell'anno precedente. Prevalentemente dovuto al fondo crediti che è 1 milione e 614 mila circa. Arriviamo ai 3.579.616,76. Come viene praticamente suddiviso questo fondo? Viene suddiviso nella parte accantonata, che rileva un fondo crediti pari a 1.418.747. Un fondo contenzioso che è stato determinato a seguito di una delibera della Giunta comunale, pari a 80.028,50. Alcune voci di altri accantonamenti, pari a 235 mila circa. Per un per un totale di 1.735.135. La parte vincolata è determinata da trasferimenti vincolati. Per cui praticamente si è avuto l'accertamento dell'entrata, ma non è stata impegnata tutta la spesa. Di conseguenza questa parte va accantonata in avanzo. E la parte vincolata e la parte accantonata, proprio perché la destinazione è già fissata in questo provvedimento di rendiconto, possono essere subito applicate. L'ultima voce, quella più consistente, che è la parte libera pari a 1.354.383,02, sarà oggetto di utilizzo in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Che normalmente coincide con la variazione di luglio. Il fondo. Il fondo crediti è determinato da una percentuale. In questo caso tiene conto del quinquennio precedente. Quindi si calcola sulle 5 annualità 2019 - 2023 dei residui attivi.

La riscossione sull'accertamento. Si fa una media semplice. Questo valore, il cui si ottiene il complemento a 100. Al 100% si calcola sull'attuale residui attivi. Abbiamo detto che la parte vincolata è prevalentemente dovuta a economie di contributi vincolati per legge o in parte dovute ai principi contabili. Un'altra componente fondamentale che praticamente è indicativa di quello che viene, di quella che è la gestione della annualità, è la determinazione del fondo pluriennale vincolato. Perché con il fondo pluriennale vincolato praticamente, a seguito poi della riforma contabile e del concetto della contabilità finanziaria potenziata, praticamente porta la registrazione della spesa proprio al momento in cui effettivamente viene sostenuta. E quindi le voci di spesa, che non hanno avuto una manifestazione numeraria nel 2024, vengono reimputati all'anno successivo. Nel 2024 abbiamo avuto un fondo pluriennale vincolato di parte corrente, pari a 348.925,76. E di parte capitale a 742.546,90. Un'altra componente, che praticamente sposta un po' la parte sia spesa che entrata dal 2024 agli anni successivi, sono state le spese collegate al PNRR. Perché il PNRR per natura non dovrebbe produrre avanzo. Anche perché la parte delle entrate dovrebbe essere destinata alla spesa per cui viene data. Ma nel momento in cui in quell'anno non è stata spesa tutta l'entrata, viene praticamente reimputata. Nel 2024 abbiamo reimputato un totale pari a 3.435.707,64. Questo è importante per capire quando poi vedremo lo stato di attuazione dei programmi che si evidenzia soprattutto nella parte investimenti che, rispetto allo stanziamento e allo stanziamento assestato della spesa, l'impegnato risulta basso. Qualcuno potrebbe dire 'non sono state fatte le opere'. Invece praticamente dipende dal meccanismo della reimputazione e dalla componente maggiore che è quella delle spese collegate al PNRR. Proseguo velocemente. La relazione della Giunta, come dispone la norma, evidenzia tutto quello che è successo nel 2024. Quindi dall'approvazione del bilancio a tutte le variazioni fatte, agli accertamenti agli impegni, agli scostamenti. Dalle motivazioni degli spostamenti, soprattutto da atto del confronto tra rendiconto 2023-24. Indicando quali sono poi le voci che hanno determinato questi scostamenti. Sia quindi, man mano praticamente evidenzia la parte delle entrate tributarie. Dove una voce praticamente ha avuto delle risultanze maggiori rispetto alla previsione definitiva, ed è quella dell'addizionale. In realtà questo dipende dal fatto che noi, quando chiudiamo l'anno, il bilancio del 2025, lo abbiamo chiuso, per rispettare i termini, quindi per approvare il bilancio entro fine anno, formalmente il bilancio, quasi in tutte le sue componenti, viene chiuso molto prima. Viene chiuso al massimo ai primi di novembre. Quindi, nel momento in cui si approva il bilancio, non si ha a conoscenza della chiusura di tutto ciò che avviene nell'anno. Perché le partite collegate ai tributi spesso si chiudono formalmente con i passaggi in banca d'Italia, in tesoreria, entro gennaio. Le entrate da trasferimenti diciamo hanno degli scostamenti. Anche qui, rispetto al 2023 abbiamo un incremento di trasferimenti correnti. Soprattutto da Amministrazioni locali. Potrebbero essere, forse sono i fondi che l'Unione ha trasferito al Comune per delle attività collegate ai PNRR. E in parte anche al cofinanziamento dell'Unione sul capannone di via Diaz. Le entrate extra tributarie sono abbastanza in linea. Sempre comunque degli scostamenti positivi, in termini di maggiori, di maggiori entrate. Sia sotto l'ambito dei proventi delle rette e sia un po' sul rimborso dei, in parte vi è un maggiore, una maggiore entrata da dividendi. Sul discorso invece delle spese correnti abbiamo uno scostamento di maggiori spese di 435 mila, rispetto al 2023 che sono dovuti all'acquisto di beni e servizi. Che sono imputabili, quindi quasi un 4% in più imputabile principalmente al maggior costo dei contratti di servizio per i nidi, per la refezione, i trasporti scolastici, i contratti nelle scuole primarie e secondarie. E alcuni progetti nuovi, come la il progetto povertà relazionale degli adolescenti, le iniziative per le promozioni di attività turistiche a sostegno delle politiche giovanili. Mentre sotto altri aspetti si riscontrano delle minori spese, sotto forma di interessi passivi, piuttosto che di personale. Perché nel 2023 era stato pagato tutto l'arretrato del contratto, dell'aumento contrattuale del contratto dei dirigenti. Le risorse per investimenti risentono degli scostamenti che vi dicevo poc'anzi. Che sono quindi dovuti alla fondamentale ai contributi derivanti dal PNRR e agli spostamenti di alcuni contributi, collegati alle ristrutturazioni della Rocca del Centro per l'impiego. Per finire la parte poi della rendicontazione. La rendicontazione, quella che poi ogni dirigente ha rendicontato la parte relativa ai suoi obiettivi operativi che erano stati approvati in

Consiglio con il Dup 2024 e 26 E complessivamente parlando abbiamo una media complessiva di attuazione di tutte le missioni pari al 75,68 per cento. Però ripeto, le missioni che hanno un valore più basso, del 70%, è dovuto semplicemente al meccanismo delle spese di investimento che, vi spiegavo, è collegato alla reimputazione delle spese del PNRR oppure al fondo pluriennale vincolato. Poi sono comunque indicate nell'ambito della relazione, indicato tutto quello che è il collegamento all'indirizzo strategico, piuttosto che l'attuazione sia infra annuale che annuale. Per arrivare poi alla parte economica. La parte economica è un risultato diverso dall' avanzo di amministrazione. Perché tiene conto di alcune voci che non vengono per niente rilevate nella contabilità finanziaria. Per cui sempre succede che, nel momento in cui pur avendo un risultato positivo di amministrazione finanziaria, abbiamo risultato negativo economico. Ma è dovuto proprio alla diversa rilevazione di grandezze che nella prima non vengono affatto considerate. In primis abbiamo il valore degli ammortamenti, che nella parte finanziaria come costi non vengono affatto rilevati. E poi vengono considerate le rimanenze piuttosto che tutta la partita collegata ai risconti errati, che sono diciamo delle registrazioni strettamente economiche. Però possiamo solo dire che alla fine, anche sul fronte del conto economico, abbiamo avuto un miglioramento del risultato di esercizio. Quindi abbiamo comunque riscontrato maggiori componenti positivi della gestione, per 1 milione e 46 mila. E anche negativi. Però il delta è positivo per 336 mila. Così come abbiamo avuto un miglioramento nei proventi della gestione operativa. Quindi con i proventi oneri finanziari, per 423 mila. Alla fine il risultato di esercizio migliora dal 2023 al 2024 di 1.145.786,47. Direi di aver concluso.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie dottoressa De Chiara. Vicesindaco Pagani.

GIUSEPPE EUGENIO PAGANI (VICE SINDACO)

Bene. Grazie dottoressa. Solamente alcuni brevi altri dati ad integrazione. Alcuni indicatori economici che mi pare siano importanti, ma faccio prestissimo. Innanzitutto il fondo cassa. Il fondo cassa della nostra Amministrazione, cioè la disponibilità effettiva alla fine dell'anno 2024, determinata dal saldo dei conti correnti e degli eventuali conti in cassa dei depositi postali, era di 6.202.212 euro. Che è in linea sostanzialmente con il fondo cassa degli anni precedenti. E' un fatto importante perché continuiamo a mantenere un fondo cassa abbastanza elevato, che ci permette di anticipare le spese. Penso ad esempio a quelle del PNRR, senza dover fare ricorso al credito bancario. Il secondo aspetto che mi pare importante è un dato rispetto all'indebitamento. Il debito residuo dell'ente, cioè gli importi relativi alla quota capitale dei mutui ancora da rimborsare, riportata al numero degli abitanti del nostro Comune che sono aumentati. Siamo 26.000 al 31-12-24. Eravamo 26.029. Determina un debito pro capite. Cioè ogni scandinese ha un debito pro capite di 194,63 euro. Che è in diminuzione rispetto all'anno precedente. Anche rispetto agli anni precedenti. Ma importante credo sia il limite di indebitamento che è previsto. Che è sostanzialmente il parametro di incidenza tra gli interessi passivi sulle entrate correnti, che la norma prevede sia al 10%. Quella del nostro Comune è dell' 1,18%, che è in aumento rispetto all'anno precedente di 0,08. Ma è dovuto questo al fatto, come ben sapete, all'aumento dei tassi di interesse. E poi anche al fatto che è entrata a regime il mutuo per Spallanzani. Ho finito. Semplicemente per dire l'ultima cosa. Che l'anno '24 è stato caratterizzato da numerosi eventi che hanno influenzato profondamente l'andamento dell'economia. Non solo ci sono stati, la pandemia può essere in qualche modo ormai alle spalle, durante l'anno non devo dirvelo io, lo sapete benissimo, hanno continuato a manifestarsi sfide e difficoltà legate prevalentemente al mercato del lavoro, alle nuove dinamiche sociali, alle incertezze sui mercati internazionali e l'impatto che ha avuto il conflitto Russo - ucraino e Israele-Palestina. Costi energetici e al mantenimento alto dell'inflazione. E quindi, come diceva la dottoressa De Chiara, in sintesi tutti i risultati.(audio disturbato) miglioramento. Il risultato della gestione ordinaria, miglioramento di 336 mila euro rispetto all'anno precedente. I proventi oneri finanziari, miglioramento di 86.158 euro. Proventi oneri straordinari, miglioramento di 721.593 rispetto anno precedente. Il risultato di esercizio ha un miglioramento di 1.145.787 dal 2023. Insomma il risultato 2024 rappresenta un passo significativo in avanti. Gli indicatori economici e

finanziari ci danno la fotografia, lo possiamo dire con tranquillità, di un ente sano, con i conti che sono in ordine. Ma che ha un avanzo di bilancio che dal mese di luglio consentirà all'Amministrazione di disporre di nuove risorse per gli investimenti. E più in generale per continuare a servire al meglio la nostra comunità. Grazie Presidente.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Vicesindaco Pagani. E' aperto il dibattito sul punto numero 6. Consigliera Eva Rivi, un secondo solo. Prego.

EVA RIVI (CONSIGLIERE)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti colleghe e colleghi Consiglieri, a tutte le persone qui presenti. Allora. Innanzitutto mi preme ringraziare la dottoressa Ilde De Chiara e l'Assessore Pagani per la chiara e puntuale esposizione. Un ringraziamento va anche al dottor Rossetti, il dottor Costetti e il dottor Masotti. Che, con competenze e professionalità, hanno svolto il loro compito di controllo. Come abbiamo già ripetuto, è stato ripetuto in precedenza, il rendiconto di gestione appunto è uno degli strumenti più significativi, attraverso cui noi possiamo misurare l'efficacia del nostro Comune e del nostro operato. E verificare quindi se gli impegni presi siano attendibili e in linea con il nostro programma. All'interno della gestione finanziaria un ruolo fondamentale è svolto dai fondi di dubbio esigibilità e di svalutazione dei crediti, che ammontano a poco più di 1 milione 418 mila euro. Si tratta di accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa contabile. Finalizzati a tutelare l'ente, rispetto al rischio di mancata riscossione di entrate iscritte a bilancio. Mi preme sottolineare la somma di 202.814 euro, che sono crediti stralciati. Che appunto determinano una minore entrata e un disavanzo di amministrazione in parte corrente. E questa, si tratta di situazioni che si procrastinano da anni, da più anni. La presenza di questi fondi, che non possono appunto essere utilizzati per finanziare spese ordinarie, garantisce che le risorse siano gestite con prudenza. Evitando squilibri derivanti da crediti che potrebbero appunto non essere incassati. Accanto a questo fondo sono stati accantonati ulteriori importi, destinati al fondo contenzioso. Circa 80.028,50 euro. Per far fronte a eventuali soccombenze giudiziarie, al fondo rinnovi contrattuali, circa 148.860 euro per l'aggiornamento del contratto collettivo nazionale. Ed altri accantonamenti, per un valore complessivo di 87.600 euro. Queste poste, nel loro insieme, rappresentano una componente essenziale di tutela del bilancio comunale. Attraverso di esse si preserva l'equilibrio finanziario e si garantisce che ogni impegno di spesa sia effettivamente sostenibile, anche in presenza di possibili criticità future. Un aspetto inoltre che desidero sottolineare è l'incremento delle entrate correnti, che è stato pari al 5,7% rispetto all'anno precedente. Grazie in parte all'aumento dei trasferimenti da parte delle Amministrazioni locali, quali Unione e Regione. Manca una solida gestione delle entrate tributarie. Questo incremento ci consente non solo di bilanciare le entrate e le uscite, ma anche di garantire la qualità dei servizi senza compromettere le capacità di investire nel futuro. Nel 2003 le entrate correnti avevano registrato un incremento più contenuto, pari al 3,2%. Sul fronte della spesa, sebbene ci sia stato un lieve aumento rispetto al 2023, siamo riusciti a mantenere i costi sotto controllo. La spesa per il personale, ad esempio, è diminuita rispetto all'anno precedente. Non tanto per una riduzione di servizi, ma per la temporanea vacanza di alcune figure chiave. Come il Segretario comunale e il Dirigente del quarto settore. Nonostante questa carenza temporanea, i servizi sono comunque stati garantiti in pieno, senza alcun disagio per i cittadini. Inoltre è importante sottolineare che, anche durante questa fase, il contratto collettivo nazionale di lavoro è stato adeguato come previsto; garantendo la corretta valorizzazione del personale. Abbiamo poi continuato a investire in progetti infrastrutturali, con 4.500.398,95 euro destinati a interventi sul nostro territorio. Questi fondi sono stati impiegati per migliorare la viabilità, per rinforzare la qualità dei servizi e per sviluppare iniziative che andranno a beneficio della nostra comunità. In confronto al 2023, quando gli investimenti ammontavano a circa 3 milioni e 800 mila euro, l'importo per il 2024 segna un incremento che testimonia l'impegno costante dell'Amministrazione nell'affrontare le sfide infrastrutturali del nostro Comune, rispondendo alle esigenze dei cittadini. Ogni investimento è stato pianificato con attenzione, tenendo conto delle necessità dei cittadini e delle priorità del nostro territorio. L'impegno per migliorare la nostra città è costante e si traduce in

interventi concreti, che vanno a incidere positivamente sulla vita quotidiana di tutti. La differenza tra il 2023 e il 2024 dimostra una crescita nelle risorse destinate a migliorare i servizi e a garantire infrastrutture più moderne ed efficienti. In particolare è fondamentale per me sottolineare che i nostri investimenti non si limitano a interventi infrastrutturali, ma comprendono anche il potenziamento dei servizi sociali, educativi e culturali. Questo è il segno di un'Amministrazione che non solo guarda alla crescita fisica e infrastrutturale, ma che investe anche sul benessere delle persone e sulla qualità della vita. E, nonostante le difficoltà economiche che tutti conosciamo, abbiamo sempre mantenuto alta l'attenzione sui temi della sostenibilità e della qualità dell'ambiente; puntando a progetti che possano rispondere alle esigenze di oggi, senza compromettere quelle del futuro. Un altro aspetto che merita attenzione riguarda il fondo di cassa, che rappresenta la disponibilità effettiva al 31-12-2024. Determinata dal saldo dei conti correnti bancari, degli eventuali contanti in cassa e dei depositi postali. Al termine dell'esercizio 2024 il fondo di cassa si attesta a 6.202.212,67 euro, confermando la solidità della gestione finanziaria. Questo risultato assume maggior rilievo se osserviamo gli andamenti degli ultimi anni, che ha visto il mantenimento di una disponibilità costante e stabile, nonostante le dinamiche complesse economiche e gli impegni finanziari assunti. Il fondo di cassa è un indicatore fondamentale non solo della liquidità disponibile, ma anche della capacità dell'ente di far fronte tempestivamente ai propri impegni; senza ricorrere ad anticipazioni di tesoreria o a strumenti straordinari. In definitiva il rendiconto di gestione 2024 restituisce un quadro di equilibrio finanziario complessivamente mantenuto, grazie al contenimento della spesa, al rafforzamento delle entrate e a un avanzo di amministrazione che permette di garantire la prosecuzione delle attività e degli investimenti programmati per il futuro. L'approvazione del rendiconto di gestione non è solo un atto tecnico, ma una conferma di quanto sia stato fatto finora e di quanto ancora possiamo fare. Il lavoro svolto da tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo documento è stato impeccabile. Dai dipendenti comunali, che con dedizione hanno seguito e monitorato ogni singolo capitolo del bilancio. Ai dirigenti, ai revisori. Il cui contributo ha permesso di garantire la trasparenza e la correttezza delle nostre scelte economiche. Senza il lavoro collettivo di tutte queste persone non saremmo in grado oggi di presentarci con una visione chiara e positiva per il futuro. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliera Rivi. Ci sono altri interventi? O dichiarazione di voto. Per poi passare alla votazione. Non essendoci interventi, possiamo passare alla votazione. vedo io il via. Chiudiamo la votazione. Che è stata approvata con 12 voti favorevoli e 5 contrari.

favorevoli n.12;

contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);;

astenuti n. 00;

Andiamo con **l'immediata eseguibilità**. È aperta la votazione. Come sopra, approvata con 12 voti favorevoli e 5 contrari. Chiusa la votazione dell'ordine giorno. Chiudiamo il punto numero 6.

favorevoli n.12;

contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);;

astenuti n. 00;

7.7 - SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA "TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2025

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Andiamo al punto numero 7. Va bene. Allora, come annunciato poc'anzi alla Capigruppo, fatta alle ore 19, su questo punto qua non apriamo il sistema Civicam. Ci sarà una dichiarazione del Sindaco.

Dopodiché questa dichiarazione verrà messa ai voti, come si faceva una volta, per voto palese, per alzata di mano. Prego Sindaco.

MATTEO NASCIUTI (SINDACO)

Grazie Presidente. Grazie Consigliere e Consiglieri. Ai sensi dell'articolo 41, comma 2 e 3 del regolamento, si chiede che il punto all'ordine del giorno numero 7 - relativo all'approvazione delle tariffe per l'applicazione alla tariffa dei rifiuti corrispettiva puntuale, anno 2025 - sia rinviato ad altra seduta del Consiglio Comunale. E comunque non oltre il 30 giugno del 2025 stesso. La richiesta di sospensiva è formulata in considerazione del fatto che la Commissione, le Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro della Camera dei Deputati, hanno approvato all'unanimità l'emendamento finalizzato al rinvio dell'approvazione delle tariffe al 30 giugno 25 Articolo 10 bis, del testo di conversione della pubblica amministrazione. Si legge che per l'anno 2025 il termine del 30 aprile, previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto legge 30 del dicembre 21, numero 228, convertito con modificazione della legge 25, del febbraio 22, numero 15, è differito al 30 giugno del '25 stesso. Restano fermi i pagamenti delle rate già stabiliti con il regolamento comunale. Considerato che l'approvazione definitiva in Senato è in programma nei prossimi giorni, si ritiene opportuno di rinviare l'esame dell'approvazione ad una prossima seduta. Ricordato inoltre che il 13 marzo 2025, con la pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è entrato in vigore, dopo cinque anni dalla sua istituzione, il bonus sociale rifiuti. Previsto dall'articolo 57 bis del decreto legge 14 del 2019 Che può comportare alcuni effetti normativi, relativi alle tariffe stesse. Alla luce di questo quadro, risulta pertanto opportuno il rinvio dell'approvazione delle tariffe per un migliore esame delle questioni in oggetto e a maggior tutela dell'ente.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Sindaco. Allora, su questo punto qua chiedo se ci sono eventuali interventi. Altrimenti direi di porre direttamente in votazione il rinvio.

Rinvio Punto 7

Favorevoli. Approvato all'unanimità.

favorevoli	n.17;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

8. 8 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE. MODIFICHE ANNO 2025

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

A questo punto andiamo col punto numero 8. Punto numero 8 Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti, corrispettiva puntuale. Modifiche per l'anno 2025. Parola al Vicesindaco Pagani.

GIUSEPPE EUGENIO PAGANI (VICE SINDACO)

Grazie Presidente. Allora. L'intervento sul regolamento per la tariffa corrispettiva puntuale, proposta per l'anno 2025, sostanzialmente nasce dalla necessità di approvare diverse modifiche al regolamento stesso, per renderle maggiormente funzionali ad alcune norme legislative che sono state appunto modificate; connesse all'applicazione della tariffa in oggetto. Adeguare il regolamento appunto alle modifiche legislative. E anche ulteriori proposte di modifica suggerite da Iren. E anche alcune proposte di modifiche che abbiamo suggerito appunto le Amministrazioni, tra cui anche la nostra Amministrazione. Vi sono inoltre alcune novità che abbiamo introdotto, dicevo, come Amministrazione comunale; soprattutto per quanto riguarda le agevolazioni. Diverse modifiche sono state infatti suggerite dagli sconti e verifiche conseguenti all'applicazione pratica della disciplina regolamentare sulla tariffa. Poi sono state introdotte delle precisazioni, con le quali si è voluto disciplinare meglio gli effetti delle comunicazioni, delle variazioni, delle cassazioni da parte del gestore. E cercare di dare un assetto complessivamente comune a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia. Allora. Innanzitutto sono state disciplinate meglio le ipotesi di tassazione dei locali inutilizzati, in quanto il relativo uso vincolato a preventiva autorizzazione o di locali connessi

a superficie non tassabili. Poi è stata fatta una correzione rispetto, è stata introdotta una agevolazione sul calcolo della tariffa, con la riduzione del 40 per cento del calcolo della superficie per utenze non domestiche. Ove si formano prevalentemente rifiuti speciali. Al cui smaltimento sono tenute a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione della dimostrazione dell'avvenuto trattamento ed è soggetto ad una comunicazione al Comune. Ulteriore agevolazione per gli impianti sportivi, in particolare limitatamente alle tribune e alle gradinate collocate all'aperto, utilizzate saltuariamente. Con un abbattimento del 50% della superficie delle tribune. Sempre sul calcolo della tariffa. Per quanto riguarda invece le utenze domestiche, è stata introdotta la rideterminazione del numero dei residenti, non rilevando coloro che, per motivi documentati di studio o di lavoro sia in Italia che all'estero, non siano residenti nel nucleo familiare. Infine per un utenza domestica destinata ad attività di bed and breakfast, il numero dei componenti ai fini della determinazione della tariffa è stato stabilito nella somma del numero dei residenti più il 50% dei posti letto disponibili. E da ultimo, per quanto riguarda le agevolazioni per l'utenza domestica in particolare situazioni di disagio, soprattutto sanitario, che utilizzano ausili per incontinenza o per (audio inc.), su iniziativa dell'Amministrazione comunale di Scandiano, abbiamo ampliato ad altre patologie e abbiamo previsto che la richiesta, che deve essere presentata al Comune entro il 31 gennaio dell'anno successivo, possa essere supportata non solo dalla ASL, ma anche dal medico curante o dallo specialista. Riguardo alla disposizione degli sconti sociali concessi dal Comune alle fasce di utenza domestica, in condizioni sociali disagiate, sono state confermate le agevolazioni previste nel 2024. C'è uno sconto del 100% della quota variabile non misurata per famiglie con ISEE fino a 12.500 euro. E con ISEE fino a 20.000 euro, con presenti quattro figli. Per la cronaca, lo scorso anno sono state presentate 226 domande, di cui 217 accolte. 140 inferiori a 9.350 euro di ISEE e 75 tra 9.350 e 12.500 euro di ISEE. E solo due domande con Isee di 20.000 euro e quattro figli. Nella disposizione del regolamento 2025 si richiama al recente dpcm 24 del 2025, entrato in vigore il 28 marzo. Emanato a seguito di disposizioni normative del 2019, che istituisce appunto il nuovo bonus sociale rifiuti. Bonus istituito nel dpcm, che sarà disciplinato da Arera, autorità di regolamentazione energia reti ambienti. La quale dovrà adottare, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del provvedimento istitutivo, quindi entro il 28 di agosto, i provvedimenti attuativi. La nostra disposizione regolamentare da atto della nobiltà del dpcm, ma fa salva la facoltà dell'Amministrazione di mantenere le forme di agevolazioni integrative, rispetto a quelle previste nel nuovo bonus sociale. In modo da assicurare i livelli di agevolazione sociale che fino ad oggi sono stati garantiti alle famiglie in condizioni sociali disagiate. Ultima cosa, che credo sarà una sfida anche per noi. All'articolo 27 sono stati infatti inseriti alcuni aggiustamenti al regolamento, per quanto riguarda le sanzioni. Prevedendo delle riduzioni di penalità in caso di adesione dell'utente ad atti ricevuti dal gestore del servizio. Ed è stata introdotta la possibilità per il Comune di irrogare sanzioni amministrative per abbandono dei rifiuti. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Vicesindaco Pagani. E' aperto il dibattito. Consigliere Baroni. Un secondo solo.

UMBERTO BARONI (CONSIGLIERE)

Grazie Presidente. Colleghi e colleghe Consiglieri. Permettetemi prima di tutto un ringraziamento sentito all'Assessore Pagani, per l'esposizione puntuale ed esaustiva. E anche un ringraziamento doveroso alla dottoressa Sabina Zani e a tutto il personale amministrativo, per il lavoro svolto - non facile - sul regolamento. Oggi, come avete intuito, siamo chiamati a discutere e a votare una proposta di deliberazione che ritengo di fondamentale importanza per la nostra comunità. Si tratta infatti dell'approvazione delle modifiche al regolamento per la disciplina della Tari, tariffa rifiuti corrispettiva puntuale. Uno strumento che incide direttamente sulla gestione dei rifiuti del nostro Comune, di conseguenza sulla qualità di vita di tutti noi. Vorrei iniziare questo intervento ricordando con orgoglio il recente riconoscimento ottenuto dal nostro Comune ad LegaAmbiente, che ci conferma tra i Comuni riciclosi più virtuosi dell'Emilia Romagna. Un premio già ottenuto anche nel 2022. Quindi un segno ulteriore non solo dell'impegno costante della nostra Amministrazione e dell'efficacia anche del sistema di gestione dei rifiuti che abbiamo

implementato. Ma soprattutto della straordinaria collaborazione dei nostri cittadini, senza la quale questo risultato non sarebbe potuto essere stato ottenuto. I dati parlano chiaro. Scandiano si posiziona sul podio per la più alta percentuale di raccolta differenziata, raggiungendo l' 89,5%. Un risultato decisamente importante. Siamo inoltre tra i Comuni con la minore produzione di rifiuti secchi non riciclabili, con un valore di 72,6 kg per abitante all'anno. Questi risultati non sono casuali, ma dimostrano una sensibilità ambientale radicata nella nostra comunità e un lavoro strutturato che stiamo portando avanti con determinazione da anni. Come tutti sappiamo, la gestione dei rifiuti è una sfida complessa. E' inutile far finta di niente. Che richiede un approccio equilibrato tra tutela dell'ambiente, efficienza del servizio e sostenibilità economica. Questo regolamento è lo strumento attraverso il quale il nostro Comune vuole perseguire questi obiettivi. Si introducono infatti importanti novità, già in qualche modo riportate dall'Assessore Pagani, ma che sinteticamente vorrei ricordare. Novità per una maggiore trasparenza e certezza nell'applicazione della tariffa, per un trattamento più equo per tutti i cittadini, correggendo anche dei refusi relativi alle utenze aggregate. Uniformando così il calcolo della tariffa a livello provinciale. Novità per venire incontro alle esigenze di specifiche categorie di utenza, come le famiglie in condizioni di disagio. In particolare quello sanitario. O dall'altra parte, come verso chi gestisce gli impianti sportivi. Novità per adeguare il regolamento alle nuove normative e alle migliori pratiche in materia di gestione dei rifiuti, attraverso una determinazione più puntuale dei componenti del nucleo familiare, la disciplina di bed and breakfast e dei locali inutilizzati o connessi a superficie non tassabili. Novità per semplificare anche le procedure amministrative, uniformando le tempistiche per la presentazione delle domande di riduzione e di agevolazione. Avendo anche meglio definite alcune casistiche, rilevate durante il percorso delle richieste. Novità sempre per garantire anche il rispetto delle regole e disincentivare comportamenti scorretti, premiando al contempo la collaborazione dei cittadini. Le agevolazioni sociali sono un aspetto importante del regolamento, in quanto mirano a tutelare le fasce di popolazione economicamente più deboli. L'abbiamo già sentito dall'Assessore Pagani, però permettetemi di farlo presente ancora una volta. Vengono confermate le agevolazioni già previste dal 2024 per le utenze domestiche in condizioni economiche disagiate. Cioè cosa vuol dire? Che è previsto uno sconto del 100% sulla quota variabile non misurata e per le famiglie con ISEE fino a 12.500 euro. E per quelle con ISEE fino a 20.000, se presenti quattro o più figli. Il regolamento poi recepisce anche, come abbiamo già sentito, il recente Dpcm numero 24 - 2025, che ha istituito il nuovo bonus sociale rifiuti. Questo, sappiamo, è un bonus finalizzato a fornire un sostegno alle famiglie in difficoltà economica, anche per quanto riguarda i costi dei rifiuti. E pur recependo il bonus sociale rifiuti all'interno del regolamento, l'Amministrazione comunale si riserva, sempre tramite il regolamento, la facoltà di mantenere ulteriori forme di agevolazione integrativa, rispetto a quelle previste nel bonus aziendale. Perché l'obiettivo è quello di assicurare alle famiglie in condizioni sociali disagiate lo stesso livello di sostegno che è stato garantito fino ad ora e possibilmente ancora di più. In corrispondenza con i principi che abbiamo, che guidano questa nostra azione e ci hanno permesso di raggiungere gli importanti traguardi che prima ho ricordato, in definitiva questi provvedimenti ci permettono di promuovere l'equità, grazie alle agevolazioni per le categorie più facili. Incentivare comportamenti virtuosi premiando i cittadini che differenziano e sanzionando e chi non rispetta le regole. Mantenere alto il livello di sostenibilità ambientale, che ci è valso il prestigioso riconoscimento di Legambiente. Quindi le modifiche oggi presentate non sono un semplice aggiornamento burocratico, ma il frutto di una attenta analisi e di un confronto sulle esigenze concrete del nostro territorio. E rappresentano un'ulteriore e importante passo in avanti verso una gestione dei rifiuti sempre più efficiente, equa e trasparente. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliere Baroni. Ci sono altri interventi sul punto?

A questo punto possiamo mettere in votazione il punto numero 8. Hanno votato tutti. Il punto è stato approvato con 12 voti favorevoli e 5 contrari.

favorevoli n.12;

contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Anche su questo c'è **l'immediata eseguibilità**. Potete procedere. Come sopra. Immediata eseguibilità 12 favorevoli e 5 contrari. Chiudere il punto numero 8

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

9. 9 - VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (VAR. N. 3/2025)

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Apriamo il punto numero 9 La variazione al bilancio di previsione 2025 - 27 Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, numero 267 Variazione numero 3 del 2025. Anche su questo punto do la parola. Pagani contro tutti. Prenotati. Prego.

GIUSEPPE EUGENIO PAGANI (VICE SINDACO)

No, va bene. Scusate le battute. Grazie Presidente. Beh, poco fa, pochi minuti fa abbiamo approvato, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di gestione del 2024 Dal quale, come abbiamo avuto modo di rendicontare, si è evidenziato il risultato di amministrazione. Non so se ricordate, ma avete i documenti. Di 3.579.616,76 euro. Allora. Facciamo una. Diciamo una cosa in premessa. Quindi premesso che la destinazione dell'avanzo libero, per motivi contabili, per i tempi di controllo, sarà possibile solo a seguito degli accertamenti e delle verifiche quindi della variazione del mese di luglio, si rende invece ora necessaria una variazione, una rettifica contabile del bilancio di previsione 25-27. Procedendo all'applicazione del risultato, cioè dell'avanzo di amministrazione 2024 Per una cifra complessiva di 662.417,66 euro. E come sono determinati questi 662 mila euro? Dall' avanzo di amministrazione in parte accantonata per spese correnti 123.860 euro per il rinnovo del contratto, i rinnovi contrattuali. Si tratta di fatto delle risorse destinate al servizio gestione unica del personale dell'Unione Tresinaro Secchia, a cui è stata delegata la gestione del personale. Relativamente agli stanziamenti del Comune di Scandiano, in ordine agli alienamenti previsionali legati all'applicazione dei fondi per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e alle dinamiche di movimentazione delle risorse umane, con il corrispondente adeguamento sia delle voci retributive che delle voci fiscali. Per un importo di invece 85 mila euro, si tratta di maggiori costi energetici. E qui facciamo riferimento ad alcuni capitoli, riferiti alle competenze di spesa, relativa alla gestione tributaria e fiscale dei costi idrici, scusate, ed energetici. Cito semplicemente relative all'utenza dei nidi, del teatro, della biblioteca, degli impianti sportivi, del Centro Giovani, delle scuole d'infanzia. I canoni delle scuole primarie e secondarie. Le spese locali e servizi generali e le spese relative all'illuminazione. Come dicevo prima, a seguito del notevole aumento dei costi energetici. E anche delle bollette idriche. Ulteriori 250 mila euro per quanto riguarda invece la parte vincolata dell'avanzo di Amministrazione sulle spese di investimento, relative queste agli interventi stradali. Sono vincolate agli interventi stradali. E 96.186,64 euro sempre sulla spesa di investimento per intervento sulle piste ciclabili. Dell'avanzo di Amministrazione destinato invece alla parte di investimenti, intesa in linea generale per gli interventi che si vorranno fare, relativamente a questa parte del risultato dell'avanzo di Amministrazione, sono 106.734,24. Quindi complessivamente, come dicevo all'inizio, la cifra di avanzo di bilancio che andiamo ad approvare è di 662.417,66. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

E' aperto il dibattito. Non ci sono interventi.

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sul punto. Consigliere Baroni. Un secondo solo. Dichiarazione di voto.

UMBERTO BARONI (CONSIGLIERE)

Grazie Presidente. Ringrazio ancora una volta l'Assessore Pagani per l'esposizione dei dati relativi a questa variazione di bilancio, che si configura come un atto fondamentale per garantire la piena coerenza del bilancio, con l'andamento reale della gestione comunale. Aggiornando quindi le previsioni alla luce delle esigenze emerse e delle opportunità che si sono concretizzate. In particolare vorrei sottolineare la scelta di utilizzare parte dell'avanzo dell'amministrazione 2024, pari complessivamente a oltre 660 mila euro, rispettando rigorosamente le proprietà della normativa. Per coprire quindi spese correnti strategiche, come rinnovi contrattuali del personale e maggiori costi energetici. Per finanziare investimenti qualificanti, come interventi stradali e sulle piste ciclabili. Oltre ad altre spese di investimento. Un'applicazione prudente certamente, ma anche responsabile dell'avanzo. Che lascia ancora disponibile un'importante quota per esigenze future. A dimostrazione della solidità finanziaria del nostro Comune. Questa variazione inoltre recepisce aggiornamenti per azioni altrettanto importanti. Le maggiori entrate di contributi regionali e fondi europei, destinati a progetti educativi, sociali e ambientali di importante valore. Come le iniziative di riduzione dei rifiuti e il potenziamento dei servizi scolastici. Ed in particolare gli stanziamenti destinati all'assistenza scolastica per gli alunni con disabilità. Recepisce anche un'altra importante azione relativamente all'adeguamento dei fondi per i contratti dei servizi scolastici e delle politiche giovanili, che confermano ancora una volta l'attenzione di questa Amministrazione verso l'inclusione, l'educazione e il futuro delle nuove generazioni. L'attenzione poi al miglioramento dell'illuminazione pubblica e la cura dei cimiteri, testimoniano un impegno concreto per la sicurezza, il decoro e il rispetto per la nostra comunità. Voglio inoltre sottolineare che la variazione mantiene tutti gli equilibri di bilancio richiesti dalla normativa, come certificato anche dal parere favorevole espresso dall'organo della revisione dei conti. Si tratta quindi di una scelta equilibrata e orientata al sostegno dei servizi della cittadinanza, alla valorizzazione del nostro territorio e al rispetto della sostenibilità finanziaria. E per queste ragioni annuncio che il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliere Baroni. Chiedo se ci sono altri interventi.

Direi che possiamo mettere in votazione il ponte numero 9. Possiamo votare. Punto approvato con 12 voti favorevoli e 5 contrari.

favorevoli n.12;

contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);;

astenuti n. 00;

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Ci mettiamo l'**immediata eseguibilità**. Aperta la votazione. Come sopra. 12 favorevoli, 5 contrari.

favorevoli n.12;

contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);;

astenuti n. 00;

Prima di chiudere il punto, vorrei ringraziare la dottoressa De Chiara, il dottor Rossetti per la collaborazione e per il lavoro svolto, E augurando, a nome del Consiglio Comunale, anche per il futuro, un buon lavoro. Chiudiamo il punto numero 9.

10. 10 - MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: PARTITO DEMOCRATICO, MATTEO NASCIUTI SINDACO, SIAMO SCANDIANO E SCANDIANO GIUSTA, SOLIDALE, VERDE, IN MERITO AGLI INTERVENTI DI

PULIZIA, RIORDINO E DECORO DEL TRATTO FERROVIARIO A LATO STRADA VIA STATALE - EX 467, DA INTERSEZIONE CON VIA VOLTA FINO A ROTONDA DI VIA MAZZINI / VIA BOSCO

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Andiamo ora al punto numero 10 Mozione presentata dai gruppi di maggioranza: Partito Democratico, Matteo Nasciuti Sindaco, Siamo Scandiano, Scandiano Giusta Solidale e Verde. In merito agli interventi di pulizia, riordino e decoro del tratto ferroviario a lato della strada via Statale ex 467, dall'intersezione con via Volta fino alla rotonda di via Mazzini, via Bosco. L'esposizione al Consigliere capogruppo Claudio Pedroni.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Negli ultimi anni si sono eseguiti, da parte di Fer, importanti lavori di ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria a Reggio Sassuolo. Che, oltre a tutta l'elettrificazione del tratto, ha comportato per la zona di Scandiano, per la stazione di Scandiano, il raddoppio del binario per motivi tecnici e per migliorare la percorribilità dei convogli. Questo ha comportato l'utilizzo dell'area contigua alla stazione per il deposito di materiale e attrezzature varie. Il tratto a lato della strada statale ex 467, da via Volta, l'intersezione con via Volta, fino alla rotonda di via Mazzini con via Bosco, presenta ancora tutte le recinzioni di cantiere, posizionate in occasione dei lavori finalizzati appunto all'elettrificazione di questo tratto e al raddoppio del binario; concluso ormai da tempo. Tali strutture non sono state rimosse né dall'ente competente né dalle ditte probabilmente che hanno svolto i lavori, che forse dovevano completare quest'opera. Tale situazione, anche di disordine generale, crea un impatto negativo sul decoro urbano e sulla vivibilità della zona. Con conseguenze e danno all'immagine della nostra Città e disagio per cittadini e i passanti. È necessario quindi intervenire per riportare la zona ad un adeguato stato di pulizia, riordino e decoro. Quindi questo Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare l'ente gestore Ferrovie regionali Emilia-Romagna a procedere con urgenza alla rimozione delle recinzioni di cantiere e alla pulizia del tratto interessato. Due, a chiedere all'ente gestore di presentare un progetto di sistemazione del tratto, con la apposizione di recinzioni e separazioni, che migliorino il decoro urbano della zona. Delle recinzioni in modo definitivo, come già presenti in altre zone di questi tratti. A valutare la possibilità di realizzare interventi di miglioramento del decoro urbano del tratto sopra citato, anche in collaborazione con l'ente gestore e altri soggetti interessati. In ultimo e in fine, a relazionare nell'apposita Commissione consiliare sull'esito degli adempimenti sopra richiesti. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliere Pedroni. Consigliere. Aperto il dibattito. Consigliere Pagani. Pagliani. Lo so già il tuo commento. Però scusate.

GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)

Io tutte le volte che farete delle mozioni contro di voi o contro qualcuno degli enti che avete vicini, io sarò sempre con voi. Dico questo con amara ironia. Perché i problemi legati al tratto ferroviario di quella zona, questa è una delle problematiche sollevate ed è assolutamente efficace. Potremmo però farne un elenco un po' più diciamo corposo e approfondito. Ben venga il fatto che un ente comunale, come il nostro che pure ha un peso su questo territorio comprensoriale, redarguisca, o meglio in qualche modo solleciti degli organi sovraordinati dal punto di vista politico. Ma non. Cioè non per questo giustificati a non risolvere i problemi che esistono da tempo. Noi eravamo contrari anche alla chiusura delle singole stazioni, perché abbiamo trovato in certi casi anche degli errori, proprio delle scelte sbagliate dal punto di vista politico. Di certo però i cantieri permanenti post cantiere, questa è una roba che va assolutamente sollecitata e messa a posto. Dunque ne approfitto, faccio anche, voglio guadagnare del tempo, faccio anche la dichiarazione di voto, voteremo assolutamente favorevolmente. Grazie

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Consigliere Pagliani. Quindi teniamo anche come dichiarazione di voto. Chiedo se ci sono altri interventi sul punto. Dagli sguardi rivolti verso il basso, direi che è ora di mettere in votazione.

È aperta la votazione. Punto numero 10 Approvato all'unanimità.

favorevoli n.17;
contrari n. 00;
astenuti n. 00;

11. 11 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: PARTITO DEMOCRATICO, MATTEO NASCIUTI SINDACO, SIAMO SCANDIANO E SCANDIANO GIUSTA, SOLIDALE, VERDE, IN MERITO ALLA VERTENZA CONTRATTO NAZIONALE METALMECCANICI

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Andiamo ora. Chiudo il punto numero 10, chiedo scusa. Andiamo ora al punto numero 11. L'ordine del giorno presentato dai gruppi di maggioranza: Partito Democratico, Matteo Nasciuti Sindaco, Siamo Scandiano, Scandiano Giusta Solidale e Verde. In merito alla vertenza del contratto nazionale dei metalmeccanici. Si è presentato. Si è prenotata per l'esposizione la Consigliera Saccani.

GIULIA SACCANI (CONSIGLIERE)

Grazie Presidente. Sindaco, colleghe e colleghi. L'ordine del giorno che discutiamo oggi non coinvolge solo il reparto metalmeccanico a livello nazionale, ma anche una parte significativa del tessuto produttivo e sociale del nostro territorio. Il contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici industria è scaduto il 30 giugno 2024. Dopo mesi di confronto, il negoziato si è fermato lo scorso novembre, senza un accordo. Le organizzazioni sindacali chiedono un rinnovo che tenga conto della perdita di potere d'acquisto, causata dall'inflazione, della necessità di migliorare la sicurezza sul lavoro, della sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e del rafforzamento della stabilità occupazionale. Il 28 marzo scorso si è svolto uno sciopero nazionale di 8 ore, accompagnato da mobilitazioni in molte Città. A Reggio Emilia competenza e professionalità a un comparto strategico per l'export e per l'economia regionale. Negli ultimi anni questo settore ha conosciuto una significativa crescita della produttività, ma non sempre accompagnata da un'equa redistribuzione del valore aggiunto. La quota destinata al lavoro è andata infatti progressivamente assottigliandosi. Per questo il rinnovo del contratto non è solo una questione sindacale, è un tema che tocca da vicino la giustizia sociale, il riconoscimento del lavoro e la qualità dello sviluppo economico. Come Amministratori locali abbiamo il dovere di dare voce a chi chiede condizioni dignitose, stabilità e un trattamento equo rispetto alla ricchezza prodotta. Nel nostro territorio le relazioni industriali si sono spesso distinte per il dialogo costruttivo fra le parti. E questa cultura del confronto può e deve essere valorizzata anche a livello nazionale. Per queste ragioni, sosteniamo con convinzione l'ordine del giorno. Perché è urgente che il tavolo negoziale riparta e porti a un contratto che tuteli il lavoro, riconosca il valore delle persone e contribuisca alla coesione economica e sociale del nostro territorio e del nostro paese. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliera Saccani. E' aperto il dibattito. Consigliere Capogruppo Pagliani, prego.

GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)

Ammesso e non concesso che, come tutti i contratti collettivi e sociali, quello dell'ambito metalmeccanico, che è particolarmente diciamo presente come settore nella Provincia Reggiana e anche nelle Province vicine, ci sta particolarmente a cuore. E' anche vero però che comprendo la sindacalizzazione della sinistra in questo momento. C'è al governo il centrodestra, è normale. Però è scontato. Non si dice una cosa molto importante. Vi sono altri contratti che per anni non sono stati rinnovati, con altri Governi. E che questo Governo ha rinnovato. La disoccupazione al momento è storicamente ad uno dei suoi diciamo livelli minimi. Da che si recepisce e misura il tasso di disoccupazione in Italia. Pertanto noi, pur sostenendo la battaglia dei lavoratori, per l'amor del cielo, così come quella degli imprenditori nel difendere le nostre imprese in Italia e sui mercati europei ed internazionali, non ci sentiamo in questo caso di mettere nessuno alla gogna. Riteniamo che la

contrattazione, così come sta accadendo in tanti altri settori, stia andando avanti. Tante crisi da questo Governo sono state risolte. Crisi aziendali sono state risolte. Penso che la socialità e l'occupazione, non a parole ma a fatti, siano sicuramente state una delle espressioni più felici del raggiungimento di accordi, grazie ai Ministri Giorgetti, Urso e alla Presidente Meloni stessa. Le aziende stanno andando in tutti gli angoli del mondo. Oggi c'è un importantissimo vertice con 500 aziende, tra Italia e Turchia. Aziende turche in Italia, aziende italiane in Turchia. E viceversa per gli interscambi. 500 aziende in un unico evento nazionale, organizzato oggi a Roma. Dunque, siamo convinti che nessuno, come questo Governo, abbia il lavoro non a parole tra i suoi obiettivi, ma a fatti. Pertanto noi, e approfitto ogni volta che intervengo anche per fare la dichiarazione di voto, noi ci sentiamo solidali e ci auguriamo che al più presto questo contratto venga sottoscritto. Peraltro le posizioni di UGL e CISL FIM sono molto collegate oggi alle scelte del Governo, perché le hanno sostenute in modo pieno. Tutte anche le dinamiche delle crisi aziendali e le scelte contrattuali. CGIL un po' più contraria, un po' più propagandistica, un po' più ideologica. UILM e UIL in generale insomma un po' più a singhiozzo, a volte con la CGIL a volte con gli altri sindacati. Dunque noi ci asterremo, ci interessa tanto che vada a buon fine questo accordo. Lo sospingeremo, laddove possiamo, a tutti i livelli verso i nostri referenti governativi. Ma non ci sentiamo di diventare nello specifico un ente che debba sindacalizzare una categoria. Vorrei farvi un elenco di altre categorie, che prima abbiamo visto, che non hanno ancora rinnovato i contratti. E che voi vi siete dimenticati. No, non lo credo. Voi non vi siete dimenticati nulla. Semplicemente che oggi questo faceva appena un po' più rumore e propaganda. La propaganda contro il Governo noi non la sosteniamo. Dunque ci asterremo.

Ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto il Sindaco.

MATTEO NASCIUTI (SINDACO)

Velocissimamente per appoggiare questa è qualunque altro tipo di tematica e battaglia che si debba fare in maniera condivisa. Rispetto, insomma, situazioni che ci trovano anche su diversi, su diversi posizionamenti. Mi stupisce il voto scandinavo di astensione. A Reggio credo che il centro-destra votò. A Reggio credo che abbiate votato favorevolmente questa, questo documento. Ma non è un problema. Nel senso che la dichiarazione di voto è del mio gruppo. Che convintamente è sì. E' sì su questa e sulle altre battaglie che in questi prossimi anni ci potremmo trovare a dover sostenere. In affiancamento a quelli che poi sono, che siano imprenditore che siano dipendenti, nelle difficoltà che i momenti storici economici ci si può in qualche modo, ci si debbono, ci si può trovare a dover affrontare rispetto appunto a tematiche sui contratti di lavoro. Che in Italia, non voglio dipingere da un punto di vista partitico, perché i Governi si sono susseguiti di diversi colori. Ci sono contratti nazionali che sono in vacanza, nel senso proprio sono indietro nel tempo di alcuni lustri. Quindi a volte si esulta per un aggiornamento di un contratto, di un rinnovo di un contratto nazionale, quando è già pronto il rinnovo successivo, perché i tempi sono già scaduti. Penso al pubblico impiego, penso alla sanità, penso a tante categorie che in Italia vedono la maggior parte e la maggioranza dei nostri concittadini e concittadine essere in qualche modo sotto quel tipo, quel tipo di contratto. Quindi non la vedo, non la vedo e non la voglio vedere da un punto di vista né propagandistico, né da un punto di vista in qualche modo di parte. Ma di supporto e di affiancamento a tutte quelle che sono le categorie che possono in questi anni, come dicevo prima, soffrire di momenti di difficoltà, grazie. Quindi il nostro voto sarà a favore.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie. Ha già fatto le dichiarazioni di voto. E' stata fatta la dichiarazione di voto. A questo punto, se non vi sono altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione il punto numero 11. La votazione è chiusa. Approvato con 12 voti favorevoli e 5 astenuti.

favorevoli n.12;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Quindi il punto numero 11 è approvato a maggioranza.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Allora. Sul punto numero 12 si era concordato. Scusate che chiudo e apro qua. Si era concordato di fare una sospensione tra i Capigruppo. Si era concordato di fare una sospensione, che i Capigruppo si riunissero all'interno appunto della sala gemellaggi. Quindi a questo punto sospendiamo il Consiglio Comunale. Invito i Capigruppo a riunirsi nella sala gemellaggi. Per poi riprendere i lavori appena mi date l'ok.

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESA ALLE ORE 21.08

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESA ALLE ORE 21.28

12. 12 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: PARTITO DEMOCRATICO, MATTEO NASCIUTI SINDACO, SIAMO SCANDIANO E SCANDIANO GIUSTA, SOLIDALE, VERDE, IN MERITO ALLA TUTELA DEL SETTORE AGROALIMENTARE E DEL PARMIGIANO REGGIANO CONTRO I DAZI USA

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

A questo punto partiamo con l'esposizione del punto numero 12. Consigliere Monti, prego.

LUCA MONTI (CONSIGLIERE)

Grazie presidente. Colleghe e colleghi Consiglieri. L'ordine del giorno che vado a presentare invita l'Amministrazione a cercare di tutelare il più possibile il settore agroalimentare italiano in generale. E la filiera di produzione tutta, del Parmigiano Reggiano in particolare. Contro i dazi introdotti dagli Stati Uniti sui prodotti europei. E quindi anche sui prodotti italiani. Questo sostenendo in primis un' iniziativa utile allo scopo, che verrà messo in campo dalle istituzioni e dalle associazioni di categoria. Il settore agroalimentare italiano è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese. L'incidenza dell'export nell'alimentare all'interno del quadro nazionale totale è salita dal 7.8% del 2019 al 9.2% del 2024. L'Export di tutto il comparto agroalimentare italiano ha infatti raggiunto nel 2024 la cifra record di 69,1 miliardi di euro, con aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Consideriamo che l'export dell'Emilia Romagna per il settore agroalimentare vale da solo ben 10,5 miliardi di euro. Il Parmigiano Reggiano rappresenta un'eccellenza conosciuta e riconosciuta a livello mondiale. La sua filiera di produzione è da sempre un asse strategico per il nostro territorio. Sia da un punto di vista occupazionale, che da un punto di vista di immagine territoriale. Nel 2024 sono state esportate 75 mila tonnellate di Parmigiano Reggiano. Di cui 16.000 tonnellate verso gli Stati Uniti. Pari al 22 e mezzo per cento dell'intero export. Nell'intera filiera di produzione del Parmigiano Reggiano si è impiegati quasi 50.000 addetti, occupati tra stalle e consorzi, caseifici, magazzini eccetera. Con un aumento occupazionale significativo, registrato negli ultimi anni. L'introduzione di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti sui prodotti dell'Unione Europea, annunciati più volte dal Presidente Trump, diventata realtà dal 2 aprile, sta creando non poche preoccupazioni tra gli imprenditori reggiani. Le difficoltà legate alla concorrenza internazionale, all'alto costo dell'energia e alla necessità di innovare, si sommano ora alla crescente minaccia del protezionismo. Come dichiarato da Roberto Anceschi, Presidente di un'industria Reggio Emilia il 4 aprile scorso, l'introduzione di dazi su prodotti provenienti dall'Unione Europea del 20 per cento, che si vanno a sommare a quelli preesistenti, rischia di compromettere l'accesso delle aziende reggiane a uno dei mercati più importanti a livello globale. Con impatti che si estendono ben oltre il singolo comparto industriale, compromettendo la stabilità occupazionale e intere filiere produttive. Anche il Presidente del consorzio del Parmigiano Reggiano, Nicola Bertinelli, ha espresso in data 3 aprile la sua preoccupazione. Con questo aumento le tariffe fisse sulla Dop salgono dal 15 al 35 per cento. Portando il prezzo del Parmigiano Reggiano 24 mesi sugli scaffali USA da circa 50 dollari al chilogrammo a circa 59 dollari. Se consideriamo

che gli Stati Uniti sono il primo mercato estero del Parmigiano Reggiano, è evidente il danno alla filiera di produzione e importazione procurato dai nuovi dazi. Fortunatamente, in data 9 aprile 2025, il Presidente americano Donald Trump, probabilmente influenzato dalla turbolenza registrata nei mercati finanziari, che hanno bruciato in pochi giorni una quota rilevante dei risparmi di milioni di persone nel mondo, ha annunciato una sospensione immediata di 90 giorni della maggior parte dei dazi reciproci. E conseguentemente anche l'Unione Europea ha messo in pausa i suoi dazi contro gli Stati Uniti. Tuttavia questa sospensione è temporanea. Il rischio di una nuova escalation commerciale resta alto. E rappresenta una seria minaccia alla tenuta economica e sociale dei nostri territori. È fondamentale avviare un dialogo costruttivo tra UE e Stati Uniti, evitando guerre commerciali inutili. Questo confronto non deve essere condotto bilateralmente dai singoli Stati membri, ma dall'Unione Europea nel suo complesso. Nel frattempo occorre sostenere le nostre imprese, che dovranno cercare di differenziare i mercati e mantenere il focus sull'eccellenza e sulla qualità del made in Italy. Di cui il Parmigiano Reggiano è ambasciatore nel mondo. Per questo invitiamo l'Amministrazione comunale a sostenere un'iniziativa delle istituzioni delle associazioni di categoria, per far sì che il Governo continui a tutelare un settore strategico per il nostro territorio. A farsi promotrice presso istituzioni regionali, nazionali e europee, per implementare le azioni di mercato verso nuovi mercati esteri. A trasmettere quanto sopra ai Parlamentari della Repubblica, gli Eurodeputati e i Consiglieri Regionali. Grazie.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie Consigliere Monti. È aperto il dibattito. Su questo, come avete intuito, c'è stato un emendamento. Quindi aperto il dibattito. Consigliere Pagliani, prego.

GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)

Intanto, in modo positivo, recepisco il fatto che la maggioranza, con lungimiranza, ha, così come volevamo anche noi, sintetizzato in un unico documento una difesa che dobbiamo, ci deve vedere uniti, unitissimi. Perché questo rappresenta una delle eccellenze delle produzioni italiane nel mondo. Ci auguriamo che i dazi, così come sono sospesi al momento, possano evitare di andare a inquinare il mercato. Però mi sembra abbastanza positivo alcune premesse insomma che riguardano anche buona parte del nostro agroalimentare. L'auspicio è, con prudenza, ottimismo. E insieme a questo ci sono tanti altri prodotti dei nostri territori che non hanno l'eguale oggi riconoscimento nel mondo, che vanno tutelati. Cioè se la logica di questo Consiglio, che tanto gradisco, è quella di supportare ad ogni livello, anche conoscitivo, anche di diffusione di conoscenza della qualità, anche per chi viene ospite in questi territori e non solo, anche in tutti quelli del comprensorio. È quello di tutelare in ogni condizione e a tutti i livelli i nostri prodotti agroalimentari, secondo me questo è un servizio positivo che facciamo alla nostra comunità. Anche perché i dazi hanno un altro rischio enorme. Esasperare la continua volontà da parte di produttori di svariati angoli del mondo di realizzare prodotti imitativi dei nostri. Cioè qual è un problema enorme che le aziende agricole, ma soprattutto che i caseifici, che io anche ho e curo da tantissimi anni, vivono? Non solo un rischio di riduzione della domanda generale. Che quella abbiamo visto che non esiste. Cioè sta aumentando la domanda. Aumenta progressivamente. Ma il rischio è quello che nascano sempre più copie, imitazioni dei nostri prodotti, che vengano recepiti e percepiti come originali, o quasi originali, dal mercato, dai consumatori. Che si abituano a questo tipo di prodotti e di sapori e tolgono delle enormi fette di mercato, rispetto alla progressione dei nostri prodotti. Oggi il Grana Padano produce 5 milioni e 650 mila forme. Il Parmigiano Reggiano 4 milioni e 160 mila forme. Allora, noi giustamente difendiamo alla morte il parmigiano e sappiamo che è un prodotto ancora più eccelso, eccezionale. Ma nel mondo è importante che, in modo diciamo collegato, possano essere promossi, in modo anche comune, questi due prodotti. Cioè il fatto che abbia un'interazione fortissima in alcune zone del mondo, vedi il Canada o certe zone dell'Australia, il Grana Padano è occasione per far conoscere a quei territori un'eccellenza delle produzioni italiana. E perché no, fargliene poi esportare e fargli conoscere qualcosa di ancora meglio. Difficilmente il Parmigiano Reggiano è un prodotto civetta, non lo è mai. È puntualmente un prodotto di eccellenza della gastronomia italiana nel mondo e mondiale, per chi ne conosce le qualità e lo utilizza nella gastronomia. No? Soprattutto

Nazioni europee, come la Germania, la Francia, l'Inghilterra, che ne fanno un utilizzo pazzesco. Ma gli Stati Uniti che sono amanti veri di questo prodotto. Affinché noi individuiamo dei nuovi mercati nel mondo, negli angoli più dicitiamo sperduti del mondo, dove l'economia è in grande condizione di crescita e di avanzata positività, espansione dei consumi e degli acquisti, è indispensabile che noi utilizziamo dei canali che siano collegati tra i nostri prodotti di eccellenza. Dunque ben venga che sempre più i prodotti della nostra enogastronomia, e della nostra gastronomia nel caso specifico dei parmigiano, viva anche di collegamenti con prodotti altri. Perché ne è sicuramente un grande traino, ma a sua volta può essere anche fortemente trainato. Non vediamo sempre comunque il Grana Padano e Parmigiano Reggiano come due prodotti concorrenti. Perché se è vero che lo sono nei nostri territori, non lo sono in altri angoli del mondo. Oggi il prodotto, il prezzo di entrambi è molto alto. Speriamo che lo sia ancora lungamente. Noi abbiamo la fortuna di tutelare il migliore dei due prodotti, senza ombra di dubbio. Dunque abbiamo in mano l'eccellenza. Cogliamo tutte le occasioni, locali, nazionali, europee ed internazionali, per farlo conoscere. Affinché superi il grande ostacolo di tutti i prodotti che ne scimmiettano il nome e la qualità. E vanno purtroppo a caratterizzare quell'enorme mercato di prodotto parallelo, misconosciuto dall'Italia ma apprezzato dagli stranieri che non conoscono bene la qualità del principale. E ci rubano enormi fette e quote di mercato.

PAOLO MEGLIOLI - (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):

Grazie. Ci sono altri interventi? Non mi sembra. Per l'esposizione sono stati aggiunti nel 'considerato ancora che', due punti se non sbaglio. Se volete ne do letture. Che il Governo italiano si è impegnato, anche tramite l'azione diplomatica del Presidente del Consiglio, nella mediazione tra gli Stati Uniti e la Commissione Europea, per addivenire a una rapida soluzione in grado di evitare un eventuale guerra commerciale potenzialmente destabilizzante per tutti. Per consolidare e ricercare nuovi mercati per i nostri prodotti in generale. Ed in particolare per la produzione lattiero casearia tanto importante per il nostro territorio comunale, provinciale e regionale. E' stato presentato dal Governo un articolato piano d'azione, presentato nei giorni scorsi. Denominato: piano d'azione per l'export italiano. E poi dopo una modifica nell'invito all'Amministrazione, che continui affinché tuteli. Detto questo, direi che possiamo mettere in votazione l'emendamento.

Emendamento

Chiedo anche qua il voto palese. Favorevoli. Chiedo scusa. Voto palese qua per l'emendamento. No. Prima l'emendamento e poi dopo il testo emendato. E poi dopo va a seguire subito la votazione sul testo emendato. Anche questo. E qua votiamo.

favorevoli	n.17
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

Scusate. Qua chiedo scusa con la votazione, così viene. Dopo inseriremo noi il testo emendato tramite Civicam. Quindi qua vi chiedo la votazione con la scheda. Grazie. Un secondo. Scusate un attimo. Manca un voto. Te sei proprio uscito. Tu sei proprio uscito adesso. Scusate un secondo. Un secondo solo. Un secondo solo. Un secondo solo. Un secondo perché devo provare ad annullare questa votazione. No, perché stavamo votando. Facciamo una nota, dicendo che aveva votato favorevole. Perché non riesco mica adesso ad annullare la valutazione. Scusate una cosa. Apri votazione. Rifacciamo la votazione. Scusate. E' sempre 16, ti sei sloggato. No, non sei dentro. Non risulti. Va bene. Io però ai voti ne ho 16. Quindi. Esatto. Manca la Consigliera Rivi e la Sandra.

favorevoli	n.16;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

e con 1 voto favorevole espresso per alzata di mano dal Consigliere Riccardo De Lellis, non rilevato per problemi tecnici nella votazione elettronica.

Non vi sono altri punti all'ordine del giorno. Auguro a tutti quanti una buona serata. Un ringraziamento. Un ringraziamento anche alle persone presenti in sala e a quelle che ci hanno seguito streaming. Grazie a tutti e buonanotte.

La seduta termina alle ore 21,48.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Paolo Meglioli
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Massimiliano Mita
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)